SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 131° — Numero 206**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 4 settembre 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 1990, n. 254.

Regolamento recante modifiche ai decreti del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1981, n. 1058, e 17 novembre 1988, n. 519, concernenti l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio del Garante per l'attuazione della legge per l'editoria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 8 della legge 5 agosto 1981, n. 416;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1981, n. 1058, recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la disciplina delle spese dell'Ufficio del Garante dell'attuazione della legge per l'editoria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1988, n. 519, concernente il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio del Garante;

Udito il parere del Garante dell'attuazione della legge per l'editoria;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 12 luglio 1990;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 agosto 1990;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per la funzione pubblica e del tesoro;

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

1. La lettera *f)* dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1981, n. 1058, è sostituita dalla seguente:

«*f)* locazione, manutenzione e adattamento dei locali e dei relativi impianti;».

2. La lettera *i)* dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1981, n. 1058, è sostituita dalla seguente:

«*i)* acquisto, noleggio e manutenzione di macchine da scrivere e da calcolo, di apparati di elaborazione elettronica, di apparecchi televisori, di registrazione del suono e delle immagini e di fotoriproduzione;».

Art. 2.

1. L'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1988, n. 519, è sostituito dal seguente:

«Art. 3. — Il Garante può organizzare indagini conoscitive, dibattiti e incontri di studio; può curare la pubblicazione di atti, di studi specializzati e di una rivista di dottrina, giurisprudenza e legislazione attinente ai settori delle comunicazioni sociali. Può altresì stipulare convenzioni di ricerca e collaborazione con studiosi ed esperti, istituti universitari e organismi specializzati per l'acquisizione di dati ed elementi ai fini del migliore esercizio dei compiti istituzionali.».

Art. 3.

1. Le spese per lo svolgimento delle attività e dei compiti indicati nel presente regolamento gravano sui fondi stanziati nell'apposito capitolo per il funzionamento dell'Ufficio del Garante, di cui all'art. 8, sesto comma, della legge 5 agosto 1981, n. 416.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1990

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica*

CARLI, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1990
Atti di Governo, registro n. 81, foglio n. 6

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 87, quinto comma, della Costituzione è il seguente:

«Art. 87. — Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.

(Omissis).

Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

(Omissis)».

— Il testo dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) è il seguente:

«Art. 17 *(Regolamenti)*. — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;

e) l'organizzazione del lavoro ed i rapporti di lavoro dei pubblici dipendenti in base agli accordi sindacali.

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di "regolamento", sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*».

— Il testo dell'art. 8 della legge n. 416/1981 (Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria) è il seguente:

«Art. 8 *(Garante dell'attuazione della legge)*. — Al fine di consentire la continuità dell'azione di vigilanza del Parlamento sull'attuazione della presente legge, è istituito un organo di garanzia.

Il Garante dell'attuazione della presente legge presenta per il tramite del Governo alle Presidenze della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica una relazione semestrale sullo stato dell'editoria, alla quale è allegato un prospetto illustrativo delle integrazioni dei contributi erogati ai sensi della presente legge nonché dei dati di cui al primo comma dell'art. 12; riferisce, sulle materie affidategli, alle competenti commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in qualsiasi momento ne venga richiesto secondo i rispettivi regolamenti parlamentari; esercita le altre funzioni previste dalla presente legge.

Il Garante è scelto, d'intesa fra i Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, tra coloro che abbiano ricoperto la carica di giudice della Corte costituzionale, ovvero che ricoprano o abbiano ricoperto la carica di presidente di sezione della Corte di cassazione o del Consiglio di Stato o della Corte dei conti.

Il Garante dura in carica un quinquennio e non può esercitare per la durata del suo mandato alcuna attività professionale né essere amministratore di enti pubblici e privati né ricoprire cariche elettive. All'atto dell'accettazione della nomina il Garante, se professore universitario di ruolo, viene collocato in aspettativa; se magistrato in attività di servizio viene collocato fuori ruolo. Al Garante è assegnata una retribuzione pari a quella spettante ai giudici della Corte costituzionale.

Alle dipendenze del Garante è posto un ufficio di segreteria composto di personale delle pubbliche amministrazioni collocato fuori ruolo, il cui contingente è determinato, su proposta del Garante medesimo, con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro.

Le spese di funzionamento dell'ufficio del Garante sono poste a carico di un fondo stanziato a tale scopo nel bilancio dello Stato e iscritto con unico capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro. Il rendiconto della gestione finanziaria è oggetto a controllo della Corte dei conti.

Le norme concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio del Garante, nonché quelle dirette a disciplinare la gestione delle spese, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, sono approvate con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, su parere conforme del Garante stesso.

Nei casi in cui lo ritenga opportuno, il Garante può avvalersi dell'opera di consulenti o di società di consulenti».

— Il D.P.R. n. 1058/1981 reca: «Norme concernenti l'organizzazione, il funzionamento e la disciplina delle spese dell'ufficio del Garante dell'attuazione della legge 5 agosto 1981, n. 416, sull'editoria».

— Il D.P.R. n. 519/1988 reca: «Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ufficio del Garante dell'attuazione della legge per l'editoria».

Nota all'art. 1, commi 1 e 2:

— Il testo dell'art. 5 del D.P.R. n. 1058/1981, come modificato dal presente regolamento, è il seguente:

«Art. 5. — Sui fondi stanziati nell'apposito capitolo per il funzionamento dell'ufficio del Garante gravano le seguenti spese:

a) stipendio ed altri assegni fissi spettanti al Garante;

b) compensi di cui agli articoli 2 e 4 del presente regolamento;

c) indennità per il consegnatario;

d) indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e all'estero;

e) spese postali e telegrafiche ed altre inerenti al servizio di corrispondenza;

f) locazione manutenzione e adattamento dei locali e dei relativi impianti;

g) acquisto e manutenzione di mobili e arredi;

h) acquisto, riparazione e manutenzione di autoveicoli; acquisto di carburante e lubrificante;

i) *acquisto, noleggio e manutenzione di macchine da scrivere e da calcolo, di apparati di elaborazione elettronica, di apparecchi televisori, di registrazione del suono e delle immagini e di fotoriproduzione;*

l) acquisto di libri, giornali, riviste ed altre pubblicazioni;

m) spese d'ufficio;

n) spese di trasporto, imballaggio e facchinaggio;

o) spese casuali;

p) spese di rappresentanza.

Tutte le spese predette potranno essere effettuate anche senza l'autorizzazione del Provveditore generale dello Stato».

Nota all'art. 2, comma 1:

— Per il titolo del D.P.R. n. 519/1988 si veda la precedente nota alle premesse.

Nota all'art. 3, comma 1:

— Per il testo dell'art. 8 della legge n. 416/1981 si veda la precedente nota alle premesse.

90G0308

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 8 agosto 1990.

Ripartizione tra comuni, province e comunità montane del fondo stanziato dallo Stato per il finanziamento dei maggiori oneri connessi con l'attuazione del contratto 1988-90 ai dipendenti degli enti locali.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 2-*bis* del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38, il quale stabilisce che il fondo che sarà stanziato dallo Stato per il finanziamento dei maggiori oneri connessi con l'attuazione del contratto 1988-90 ai dipendenti degli enti locali è ripartito tra i comuni, le province e le comunità montane, secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, sentite l'Unione delle province d'Italia (U.P.I.), l'Associazione nazionale dei comuni italiani (A.N.C.I.) e l'Unione nazionale comuni, comunità ed enti della montagna (U.N.C.E.M.);

Visto che gli oneri contrattuali da considerare riguardano il periodo 1988-90, con esclusione di quelli che pur originando dal contratto sono riconosciuti economicamente dall'anno 1991;

Rilevato che tali oneri saranno individuati con successivo decreto ministeriale ai fini della ripartizione dei fondi per l'anno 1991;

Rilevato che, ai fini di prevedere i relativi capitoli al bilancio statale cui imputare l'assegnazione del contributo, è necessario determinare separatamente per ciascuna categoria di enti (comuni, province e comunità montana) il complessivo onere;

Considerato che appare opportuno, in base alle richieste delle associazioni di categoria, fissare criteri di riparto collegati al reale fabbisogno discendente dall'applicazione del citato contratto;

Ravvisato che per l'applicazione del citato principio possono essere utilizzati i costi medi contrattuali per ciascuna tipologia di ente ed il numero degli addetti;

Considerato che i costi medi contrattuali per profili professionali sono determinati in base agli oneri discendenti dall'accordo di comparto intervenuto tra il Governo ed i sindacati del personale degli enti locali, nonché le associazioni degli enti stessi;

Considerato che il numero dei dipendenti in servizio ed il loro livello di retribuzione è stato rilevato dal censimento effettuato, alla data del 30 giugno 1988, dalla Direzione centrale dei segretari comunali e provinciali e del personale degli enti locali del Ministero dell'interno;

Considerato che per gli enti inadempienti alla fornitura dei dati del censimento il numero degli addetti può essere rideterminato per ogni effetto di legge prendendo a riferimento il personale esistente in enti della stessa provincia aventi analoga dimensione demografica e caratteristiche simili;

Considerato che non è possibile tenere conto dei comuni che hanno in quella sede comunicato l'inesistenza di personale;

Considerato che dai dati del citato censimento sono stati ricavati i costi medi per dipendente, per ogni tipologia di enti;

Rilevato, quindi, che l'onere contrattuale per singolo ente è costituito dal prodotto tra il costo medio della tipologia cui l'ente appartiene ed il numero degli addetti come sopra individuati;

Preso atto che dal calcolo degli oneri dei singoli enti si risale all'importo complessivo, distinto per ognuna delle tre tipologie di enti ed alle relative percentuali da utilizzare per il riparto del contributo erariale: comuni 88,07397461%; province 10,90930515%; comunità montane 1,01672024%;

Ritenuto necessario determinare per ogni ente un parametro per miliardo di lire per consentire il calcolo immediato delle singole spettanze in occasione di ogni attribuzione erariale di fondi a copertura del costo del rinnovo contrattuale 1988-90;

Visto il parere favorevole espresso da U.P.I., A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in merito all'adozione dei criteri e della metodologia sopra esposta;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo per il finanziamento dei maggiori oneri connessi con l'attuazione del contratto 1988-90 relativo al comparto del personale degli enti locali è ripartito con le seguenti percentuali: province 10,90930515%, comuni 88,07397461%, comunità montane 1,01672024%.

Art. 2.

I costi medi per dipendente per le tipologie di enti sono determinati nelle misure di seguito indicate:

Comuni

Tipologia	Costo medio
1A	L. 5.723.695,5799
1B	» 5.458.996,2710
03	» 5.323.704,1970
04	» 5.284.728,6502
05	» 5.310.335,9581

Province

Tipologia	Costo medio
1A	L. 5.661.328,6548
1B	» 5.544.562,3802

Comunità montane

Tipologia	Costo medio
—	—
1B.	L. 6.305.206,4937
3.	» 5.797.618,8299

Art. 3

Ai fini del calcolo dell'importo del contributo spettante ad ogni singolo ente sono determinati i parametri per miliardo di lire di cui al tabulato che forma parte integrante del presente decreto.

Roma, 8 agosto 1990

p. *Il Ministro dell'interno*
FAUSTI

Il Ministro del tesoro
CARLI

90A3805

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 6 agosto 1990.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa agricola San Bartolomeo» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Collagna, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria in data 11 maggio 1990 effettuata nei confronti della società cooperativa «Cooperativa agricola San Bartolomeo» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Collagna (Reggio Emilia) dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Cooperativa agricola San Bartolomeo» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Collagna (Reggio Emilia), costituita per rogito notaio dott. Domenico Canali in data 11 febbraio 1965, e posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il rag. Oriello Gilioli, nato a Reggio Emilia il 21 settembre 1948 ed ivi domiciliato in via Mazzi, 33, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 agosto 1990

Il Ministro: DONAT CATTIN

90A3823

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 30 agosto 1990, n. 29.

Modalità per l'importazione dai Paesi terzi, per il quarto trimestre 1990, a prelievo agevolato, di giovani bovini maschi destinati all'ingrasso.

Si comunica che, con regolamento della commissione CEE in corso di pubblicazione, sono stati fissati i quantitativi relativi al quarto trimestre del corrente anno, entro cui è possibile l'importazione, a prelievo agevolato, di giovani bovini maschi destinati all'ingrasso.

Le domande di partecipazione devono pervenire al Ministero del commercio con l'estero, ai sensi dell'art. 15 del regolamento CEE n. 2377/80, entro i primi dieci giorni del mese di ottobre secondo le modalità e con la documentazione già previste dalla circolare n. 15 del 4 giugno 1990 per i primi tre trimestri dell'anno.

Coloro che abbiano già presentato detta documentazione potranno non ripresentare la documentazione stessa a condizione di formulare esplicito rinvio nella domanda e di allegare copia del certificato ottenuto per i primi tre trimestri precedenti.

p. *Il Ministro:* GIORGIERI

90A3827

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 4 luglio 1990, n. 170, recante: «Norme in materia di trattamenti di disoccupazione e di proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti dalle società costituite dalla GEPI S.p.a. e dei lavoratori edili nel Mezzogiorno, nonché di pensionamento anticipato».

Il decreto-legge 4 luglio 1990, n. 170, recante: «Norme in materia di trattamenti di disoccupazione e di proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti dalle società costituite dalla GEPI S.p.a. e dei lavoratori edili nel Mezzogiorno, nonché di pensionamento anticipato» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 155 del 5 luglio 1990.

90A3850

MINISTERO DELLE FINANZE

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.d.f. Il Tucano, in Santa Giusta

Con decreto ministeriale 24 luglio 1990 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 39.606.504, dovuto dalla S.d.f. Il Tucano di Santa Giusta, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di settembre 1990 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Oristano è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

90A3796

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.a.s. Lamer, in Milano, già S.r.l. Elettronica Aster Sud, in Roma.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1990 la riscossione del carico tributario di L. 602.522.000, dovuto dalla S.a.s. Lamer, già Elettronica Aster Sud, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Milano nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. Il concessionario, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

90A3797

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute da D'Alessandro Angelo, imprenditore edile di Taranto

Con decreto ministeriale 2 agosto 1990 la riscossione del carico tributario di L. 573.891.000, dovuto dal sig. D'Alessandro Angelo, imprenditore edile di Taranto, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Taranto nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali del sopramenzionato contribuente, il quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

90A3807

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa «Silp CA 12», in Elmas

Con decreto ministeriale 6 agosto 1990 i poteri conferiti al dott. Marcello Anedda, commissario governativo della società cooperativa «Silp CA 12», con sede in Elmas (Cagliari), sono stati prorogati fino al 21 febbraio 1991.

90A3798

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di economia e commercio:
diritto tributario.

UNIVERSITÀ CATTOLICA «S. CUORE» DI MILANO

Facoltà di medicina e chirurgia:
audiologia.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di ingegneria:
fisica;
fondamenti di informatica;
fondamenti di informatica;
analisi matematica;
meccanica razionale.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze politiche:
lingua inglese;
storia dei trattati e politica internazionale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

90A3818

MINISTERO DEL TESORO

N. 166

Corso dei cambi del 27 agosto 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1145,650	1145,650	1145,70	1145,650	1145,650	1145,65	1145,900	1145,650	1145,650	1145,65
E.C.U.	1540,900	1540,900	1540 —	1540,900	1540,900	1540,90	1540,850	1540,900	1540,900	1540,90
Marco tedesco	742,700	742,700	743,50	742,700	742,700	742,70	742,690	742,700	742,700	742,70
Franco francese	221,350	221,350	221,75	221,350	221,350	221,35	221,310	221,35	221,350	221,35
Lira sterlina	2233 —	2233 —	2236 —	2233 —	2233 —	2233 —	2234,300	2233 —	2233 —	2233 —
Fiorino olandese	659,120	659,120	659,75	659,120	659,120	659,12	659,200	659,120	659,120	659,12
Franco belga	36,149	36,149	36,195	36,149	36,149	36,149	36,162	36,149	36,149	36,15
Peseta spagnola	11,957	11,957	11,96	11,957	11,957	11,957	11,961	11,957	11,957	11,95
Corona danese	193,700	193,700	193,75	193,700	193,700	193,70	193,710	193,700	193,700	193,70
Lira irlandese	1992,500	1992,500	1994 —	1992,500	1992,500	1992,50	1992 —	1992,500	1992,500	—
Dracma greca	7,514	7,514	7,50	7,514	7,514	—	7,510	7,514	7,514	—
Escudo portoghese	8,400	8,400	8,34	8,400	8,400	8,40	8,416	8,400	8,400	8,40
Dollaro canadese	1009,700	1009,700	1010 —	1009,700	1009,700	1009,70	1010,100	1009,700	1009,700	1009,70
Yen giapponese	7,915	7,915	7,94	7,915	7,915	7,912	7,917	7,915	7,915	7,92
Franco svizzero	902,160	902,160	905 —	902,160	902,160	902,16	902,550	902,160	902,160	902,16
Scellino austriaco	105,375	105,375	105,50	105,375	105,375	105,375	105,423	105,375	105,375	105,38
Corona norvegese	191,110	191,110	191,50	191,110	191,110	191,11	191,090	191,110	191,110	191,11
Corona svedese	200,560	200,560	201	200,560	200,560	200,56	200,520	200,560	200,560	200,56
Marco finlandese	313,400	313,400	314,75	313,400	313,400	313,40	314 —	313,400	313,400	—
Dollaro australiano	949 —	949 —	950 —	949 —	949 —	949 —	950,500	949 —	949 —	949 —

Media dei titoli del 27 agosto 1990

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	67,500
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	100,475
» 10% » » 1977-92	101,475
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,700
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,100
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	95,550
» » » 22- 6-1987/91	95,075
» » » 18- 3-1987/94	79,400
» » » 21- 4-1987/94	79,950
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96	93 —
Certificati di credito del Tesoro 13,25% 1- 1-1986/91	100,800
» » » 11% 1- 1-1987/92	98,875
» » » 10% 18- 4-1987/92	97,275
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	96,450
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	96,250
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	94 —
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,975
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	100,025

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	88,750
» » » » 18- 9-1985/90	100,075
» » » » 18-10-1985/90	100,125
» » » » 1-11-1983/90	100,250
» » » » 18-11-1985/90	100,250
» » » » 1-12-1983/90	100,525
» » » » 18-12-1985/90	100,575
» » » » 1- 1-1984/91	100,675
» » » » 17- 1-1986/91	100,400
» » » » 1- 2-1984/91	100,575
» » » » 18- 2-1986/91	100,425
» » » » 1- 3-1984/91	100,425
» » » » 18- 3-1986/91	100,200
» » » » 1- 4-1984/91	100,575
» » » » 1- 5-1984/91	100,725
» » » » 1- 6-1984/91	100,950

Certificati di	credito del	Tesoro	Ind.	Scadenza	Prezzo
Certificati di	credito del	Tesoro	Ind.	1- 7-1984/91	100,825
»	»	»	»	1- 8-1984/91	100,550
»	»	»	»	1- 9-1984/91	100,550
»	»	»	»	1-10-1984/91	100,675
»	»	»	»	1-11-1984/91	100,850
»	»	»	»	1-12-1984/91	100,800
»	»	»	»	1- 1-1985/92	100,625
»	»	»	»	1- 2-1985/92	100,450
»	»	»	»	18- 4-1986/92	100,175
»	»	»	»	19- 5-1986/92	100,350
»	»	»	»	20- 7-1987/92	100,300
»	»	»	»	19- 8-1987/92	100,500
»	»	»	»	1-11-1987/92	100,075
»	»	»	»	1-12-1987/92	100,025
»	»	»	»	1- 1-1988/93	99,850
»	»	»	»	1- 2-1988/93	99,150
»	»	»	»	1- 3-1988/93	99,225
»	»	»	»	1- 4-1988/93	98,875
»	»	»	»	1- 5-1988/93	99,900
»	»	»	»	1- 6-1988/93	100,400
»	»	»	»	18- 6-1986/93	98,925
»	»	»	»	1- 7-1988/93	100,200
»	»	»	»	17- 7-1986/93	99,550
»	»	»	»	1- 8-1988/93	100,600
»	»	»	»	19- 8-1986/93	98 —
»	»	»	»	1- 9-1988/93	99,250
»	»	»	»	18- 9-1986/93	97,875
»	»	»	»	1-10-1988/93	99 —
»	»	»	»	20-10-1986/93	97,950
»	»	»	»	1-11-1988/93	99,400
»	»	»	»	18-11-1986/93	98,250
»	»	»	»	19-12-1986/93	99,350
»	»	»	»	1- 1-1989/94	98,925
»	»	»	»	1- 2-1989/94	98,625
»	»	»	»	1- 3-1989/94	98,800
»	»	»	»	15- 3-1989/94	98,475
»	»	»	»	1- 4-1989/94	98,500
»	»	»	»	1- 9-1988/94	97,475
»	»	»	»	1-10-1987/94	98,500
»	»	»	»	1-11-1988/94	97,600
»	»	»	»	1- 1-1990/95	97,550
»	»	»	»	1- 2-1985/95	98,600
»	»	»	»	1- 3-1985/95	96,450
»	»	»	»	1- 4-1985/95	95,825
»	»	»	»	1- 5-1985/95	95,575
»	»	»	»	1- 6-1985/95	96,075
»	»	»	»	1- 7-1985/95	98,325
»	»	»	»	1- 8-1985/95	96,750
»	»	»	»	1- 9-1985/95	95,425
»	»	»	»	1-10-1985/95	95,275
»	»	»	»	1-11-1985/95	96,050
»	»	»	»	1-12-1985/95	96,650
»	»	»	»	1- 1-1986/96	97,625
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	99,500
»	»	»	»	1- 2-1986/96	96,875
»	»	»	»	1- 3-1986/96	96,850
»	»	»	»	1- 4-1986/96	96,250
»	»	»	»	1- 5-1986/96	96,200
»	»	»	»	1- 6-1986/96	96,825
»	»	»	»	1- 7-1986/96	96,325
»	»	»	»	1- 8-1986/96	95,325
»	»	»	»	1- 9-1986/96	95,175
»	»	»	»	1-10-1986/96	93,475
»	»	»	»	1-11-1986/96	94,050
»	»	»	»	1-12-1986/96	94,875
»	»	»	»	1- 1-1987/97	94,900
»	»	»	»	1- 2-1987/97	94,400
»	»	»	»	18- 2-1987/97	94,375
»	»	»	»	1- 3-1987/97	94,225
»	»	»	»	1- 4-1987/97	94 —
»	»	»	»	1- 5-1987/97	94,025
»	»	»	»	1- 6-1987/97	94,150
»	»	»	»	1- 7-1987/97	94 —
»	»	»	»	1- 8-1987/97	95,650
»	»	»	»	1- 9-1987/97	96,050

Buoni	Tesoro	Pol.	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni	Tesoro	Pol.	9,25%	1- 9-1990	99,825
»	»	»	11,25%	1- 9-1990	99,800
»	»	»	11,50%	1- 9-1990	99,725
»	»	»	9,25%	1-10-1990	99,750
»	»	»	11,50%	1-10-1990	99,900
»	»	»	11,50%	1-10-1990 B	99,775
»	»	»	9,25%	1-11-1990	99,550
»	»	»	9,25%	1-12-1990	99,775
»	»	»	12,50%	1- 3-1991	101,225
»	»	»	11,50%	1-11-1991	98,875
»	»	»	11,50%	21-12-1991	98,800
»	»	»	9,25%	1- 1-1992	96,375
»	»	»	9,25%	1- 2-1992	96,325
»	»	»	11,00%	1- 2-1992	97,375
»	»	»	9,15%	1- 3-1992	96,350
»	»	»	12,50%	1- 3-1992	98,675
»	»	»	9,15%	1- 4-1992	95,700
»	»	»	11,00%	1- 4-1992	96,825
»	»	»	12,50%	1- 4-1992	98,725
»	»	»	12,50%	18- 4-1992	98,350
»	»	»	9,15%	1- 5-1992	95,150
»	»	»	11,00%	1- 5-1992	96,325
»	»	»	12,50%	1- 5-1992	98,525
»	»	»	12,50%	17- 5-1992	97,975
»	»	»	9,15%	1- 6-1992	95 —
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	97,550
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	96,900
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	96,825
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	98,600
»	»	»	12,50%	1-10-1992	98,175
»	»	»	12,50%	1- 2-1993	98,275
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	96,800
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	97,150
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	96,525
»	»	»	12,50%	1-10-1993	96,375
»	»	»	12,50%	1-11-1993	96,575
»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q	97,025
»	»	»	12,50%	17-11-1993	96,325
»	»	»	12,50%	1-12-1993	96,450
»	»	»	12,50%	1- 1-1994	97,175
»	»	»	12,50%	1- 1-1990/94	96,375
»	»	»	12,50%	1- 2-1990/94	95,725

Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	20-10-1983/90	11,50%	99,800
»	»	»	»	16- 7-1984/91	11,25%	101,400
»	»	»	»	21- 9-1987/91	8,75%	96,550
»	»	»	»	21- 3-1988/92	8,50%	94,925
»	»	»	»	26- 4-1988/92	8,50%	95,325
»	»	»	»	25- 5-1988/92	8,50%	94,550
»	»	»	»	22-11-1984/92	10,50%	99,975
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	98,375
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	98,775
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	96,200
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	93,525
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	93,600
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	92,350
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	95,100
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	92,150
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	92,450
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	94,925
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	91,300
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	98,600
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	89,725
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	98,075
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	97,225
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	97,525

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M27080

N. 167

Corso dei cambi del 28 agosto 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1144,950	1144,950	1145 —	1144,950	1144,950	1144,95	1144,840	1144,950	1144,950	1144,95
E.C.U.	1536,850	1536,850	1537,50	1536,850	1536,850	1536,85	1537,500	1536,850	1536,850	1536,85
Marco tedesco	739,550	739,550	740 —	739,550	739,550	739,55	739,750	739,550	739,550	739,55
Franco francese	220,450	220,450	220,90	220,450	220,450	220,45	220,590	220,450	220,450	220,45
Lira sterlina	2231,500	2231,500	2235 —	2231,500	2231,500	2231,50	2232,500	2231,500	2231,500	2231,50
Fiorino olandese	656,140	656,140	657 —	656,140	656,140	656,14	656,050	656,140	656,140	656,15
Franco belga	36,002	36,002	36,03	36,002	36,002	36 —	36 —	36,002	36,002	36 —
Peseta spagnola	11,980	11,980	11,99	11,980	11,980	11,98	11,975	11,980	11,980	11,98
Corona danese	193,390	193,390	193,50	193,390	193,390	193,39	193,440	193,390	193,390	193,39
Lira irlandese	1983,500	1983,500	1985 —	1983,500	1983,500	1983,50	1983,500	1983,500	1983,500	—
Dracma greca	7,476	7,476	7,50	7,476	7,476	—	7,477	7,476	7,476	—
Escudo portoghese	8,392	8,392	8,34	8,392	8,392	8,39	8,400	8,392	8,392	8,39
Dollaro canadese	1003,850	1003,850	1005 —	1003,850	1003,850	1003,85	1003,900	1003,850	1003,850	1003,85
Yen giapponese	7,995	7,995	8 —	7,995	7,995	7,99	7,996	7,995	7,995	7,99
Franco svizzero	896,350	896,350	896,50	896,350	896,350	896,35	896,400	896,350	896,350	896,35
Scellino austriaco	105,049	105,049	105,20	105,049	105,049	105,04	105,060	105,049	105,049	105,05
Corona norvegese	190,900	190,900	191 —	190,900	190,900	190,90	190,900	190,900	190,900	190,90
Corona svedese	200,710	200,710	201 —	200,710	200,710	200,71	200,590	200,710	200,710	200,71
Marco finlandese	313,800	313,800	314 —	313,800	313,800	313,80	314 —	313,800	313,800	—
Dollaro australiano	954,750	954,750	954 —	954,750	954,750	954,75	954,150	954,750	954,750	954,75

Media dei titoli del 28 agosto 1990

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	67,500
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	100,475
» 10% » » 1977-92	101,475
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,725
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	95,550
» » » 22- 6-1987/91	95,075
» » » 18- 3-1987/94	79,400
» » » 21- 4-1987/94	79,950
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96	93 —
Certificati di credito del Tesoro 13,25% 1- 1-1986/91	100,800
» » » 11% 1- 1-1987/92	98,875
» » » 10% 18- 4-1987/92	92,275
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	96,450
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	96,250
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	94,325
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,975
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	100,025
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	88,825
» » » » 18- 9-1985/90	100,100
» » » » 18-10-1985/90	100,125
» » » » 1-11-1983/90	100,325
» » » » 18-11-1985/90	100,225
» » » » 1-12-1983/90	100,525
» » » » 18-12-1985/90	100,525
» » » » 1- 1-1984/91	100,600
» » » » 17- 1-1986/91	100,375
» » » » 1- 2-1984/91	100,575
» » » » 18- 2-1986/91	100,425
» » » » 1- 3-1984/91	100,450
» » » » 18- 3-1986/91	100,200
» » » » 1- 4-1984/91	100,600
» » » » 1- 5-1984/91	100,700
» » » » 1- 6-1984/91	100,950

Titolo				Scadenza	Prezzo
Certificati di credito	del	Tesoro	Ind.	1- 7-1984/91	100,800
»	»	»	»	1- 8-1984/91	100,575
»	»	»	»	1- 9-1984/91	100,525
»	»	»	»	1-10-1984/91	100,750
»	»	»	»	1-11-1984/91	100,850
»	»	»	»	1-12-1984/91	100,825
»	»	»	»	1- 1-1985/92	100,675
»	»	»	»	1- 2-1985/92	100,475
»	»	»	»	18- 4-1986/92	100,200
»	»	»	»	19- 5-1986/92	100,325
»	»	»	»	20- 7-1987/92	100,325
»	»	»	»	19- 8-1987/92	100,625
»	»	»	»	1-11-1987/92	100,075
»	»	»	»	1-12-1987/92	100,125
»	»	»	»	1- 1-1988/93	99,850
»	»	»	»	1- 2-1988/93	99,200
»	»	»	»	1- 3-1988/93	99,350
»	»	»	»	1- 4-1988/93	98,950
»	»	»	»	1- 5-1988/93	99,900
»	»	»	»	1- 6-1988/93	100,350
»	»	»	»	18- 6-1986/93	99,200
»	»	»	»	1- 7-1988/93	100,075
»	»	»	»	17- 7-1986/93	99,475
»	»	»	»	1- 8-1988/93	100,550
»	»	»	»	19- 8-1986/93	98,350
»	»	»	»	1- 9-1988/93	99,300
»	»	»	»	18- 9-1986/93	97,850
»	»	»	»	1-10-1988/93	99,050
»	»	»	»	20-10-1986/93	98 —
»	»	»	»	1-11-1988/93	99,475
»	»	»	»	18-11-1986/93	98,325
»	»	»	»	19-12-1986/93	99,350
»	»	»	»	1- 1-1989/94	99,150
»	»	»	»	1- 2-1989/94	98,600
»	»	»	»	1- 3-1989/94	98,900
»	»	»	»	15- 3-1989/94	98,475
»	»	»	»	1- 4-1989/94	98,525
»	»	»	»	1- 9-1988/94	97,550
»	»	»	»	1-10-1987/94	98,525
»	»	»	»	1-11-1988/94	97,700
»	»	»	»	1- 1-1990/95	97,675
»	»	»	»	1- 2-1985/95	98,675
»	»	»	»	1- 3-1985/95	96,575
»	»	»	»	1- 4-1985/95	95,850
»	»	»	»	1- 5-1985/95	95,500
»	»	»	»	1- 6-1985/95	96,175
»	»	»	»	1- 7-1985/95	98,225
»	»	»	»	1- 8-1985/95	96,950
»	»	»	»	1- 9-1985/95	95,425
»	»	»	»	1-10-1985/95	95,550
»	»	»	»	1-11-1985/95	96,100
»	»	»	»	1-12-1985/95	96,850
»	»	»	»	1- 1-1986/96	97,575
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	99,250
»	»	»	»	1- 2-1986/96	98,900
»	»	»	»	1- 3-1986/96	96,875
»	»	»	»	1- 4-1986/96	96,375
»	»	»	»	1- 5-1986/96	96,250
»	»	»	»	1- 6-1986/96	96,825
»	»	»	»	1- 7-1986/96	96,325
»	»	»	»	1- 8-1986/96	95,325
»	»	»	»	1- 9-1986/96	95,175
»	»	»	»	1-10-1986/96	93,475
»	»	»	»	1-11-1986/96	94,050
»	»	»	»	1-12-1986/96	94,875
»	»	»	»	1- 1-1987/97	94,900
»	»	»	»	1- 2-1987/97	94,400
»	»	»	»	18- 2-1987/97	94,375
»	»	»	»	1- 3-1987/97	94,225
»	»	»	»	1- 4-1987/97	94 —
»	»	»	»	1- 5-1987/97	94,025
»	»	»	»	1- 6-1987/97	94,150
»	»	»	»	1- 7-1987/97	94 —
»	»	»	»	1- 8-1987/97	95,650
»	»	»	»	1- 9-1987/97	96,050

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni	Tesoro	Pol.	9,25%	1- 9-1990	99,875
»	»	»	11,25%	1- 9-1990	99,800
»	»	»	11,50%	1- 9-1990	99,675
»	»	»	9,25%	1-10-1990	99,800
»	»	»	11,50%	1-10-1990	99,875
»	»	»	11,50%	1-10-1990 B	99,800
»	»	»	9,25%	1-11-1990	99,550
»	»	»	9,25%	1-12-1990	99,850
»	»	»	12,50%	1- 3-1991	100,325
»	»	»	11,50%	21-11-1991	98,900
»	»	»	11,50%	1-12-1991	98,775
»	»	»	9,25%	1- 1-1992	96,450
»	»	»	9,25%	1- 2-1992	96,350
»	»	»	11,00%	1- 2-1992	97,400
»	»	»	9,15%	1- 3-1992	96,450
»	»	»	12,50%	1- 3-1992	99,600
»	»	»	9,15%	1- 4-1992	95,725
»	»	»	11,00%	1- 4-1992	96,900
»	»	»	12,50%	1- 4-1992	98,900
»	»	»	12,50%	18- 4-1992	98,625
»	»	»	9,15%	1- 5-1992	95,425
»	»	»	11,00%	1- 5-1992	96,625
»	»	»	12,50%	1- 5-1992	98,750
»	»	»	12,50%	17- 5-1992	98,250
»	»	»	9,15%	1- 6-1992	95,275
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	97,400
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	97,250
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	96,875
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	98,950
»	»	»	12,50%	1-10-1992	98,425
»	»	»	12,50%	1- 2-1993	97,875
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	96,825
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	97,050
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	96,750
»	»	»	12,50%	1-10-1993	96,475
»	»	»	12,50%	1-11-1993	96,600
»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q	97,025
»	»	»	12,50%	17-11-1993	96,375
»	»	»	12,50%	1-12-1993	96,450
»	»	»	12,50%	1- 1-1994	97,125
»	»	»	12,50%	1- 1-1990/94	96,375
»	»	»	12,50%	1- 2-1990/94	95,775

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	20-10-1983/90	11,50%	99,525
»	»	»	»	16- 7-1984/91	11,25%	101,500
»	»	»	»	21- 9-1987/91	8,75%	86,900
»	»	»	»	21- 3-1988/92	8,50%	95 —
»	»	»	»	26- 4-1988/92	8,50%	95,225
»	»	»	»	25- 5-1988/92	8,50%	95,550
»	»	»	»	22-11-1984/92	10,50%	99,625
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	98,250
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	98,600
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	96,100
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	93,375
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	93,575
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	92,375
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	96,050
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	92,150
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	92,450
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	94,825
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	91,225
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	98,275
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	89,850
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	97,850
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	96,950
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	97,325

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M28080

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Approvazione di due progetti finalizzati del Consiglio nazionale delle ricerche nei settori dei trasporti e della ricerca oncologica

Il CIPE, con deliberazione adottata nella seduta del 26 luglio 1990, ha autorizzato il Consiglio nazionale delle ricerche a dare avvio ai progetti finalizzati «Applicazioni cliniche della ricerca oncologica» e «Trasporti Due», impartendo le seguenti direttive.

Per l'attuazione dei suddetti progetti finalizzati il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica verificherà il carattere integrativo dell'eventuale ricorso ai vari strumenti di intervento finanziario esistenti, soprattutto con i programmi nazionali di ricerca e con i progetti di ricerca applicata di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46, nonché con i programmi di ricerca comunitari ed internazionali. Ciò al fine di verificare la coerenza e la congruità dei vari strumenti pubblici di intervento, evitando ogni possibile duplicazione di interventi.

In sede di programmazione esecutiva si provvederà al coordinamento di detti progetti con le analoghe iniziative in corso di svolgimento a cura di altre amministrazioni, mediante un gruppo di lavoro da costituirsi, presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica, con la partecipazione di rappresentanti dei Ministeri del bilancio e della programmazione economica, dei trasporti, dei lavori pubblici, della marina mercantile e della sanità.

Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica verificherà inoltre che gli organi del Consiglio nazionale delle ricerche, in sede di redazione dei programmi esecutivi, perseguano un incremento delle quote di finanziamento per ricerche da erogare ad unità operative operanti nel Mezzogiorno, tali da raggiungere una percentuale di investimenti in linea con l'accordo di programma, per il triennio 1988-1990, intervenuto tra il predetto Consiglio ed il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, il cui finanziamento è stato deliberato dal CIPE il 30 marzo 1988.

Il fabbisogno finanziario destinato all'esecuzione dei progetti viene fissato, sulla base dei tassi d'inflazione programmati, nella misura non superiore a 138 miliardi di lire per il progetto «Applicazioni cliniche della ricerca oncologica» e 291,960 miliardi di lire per il progetto «Trasporti Due». Per il 1990, detto fabbisogno viene individuato globalmente in 79 miliardi di lire, di cui 25,700 miliardi per il progetto «Applicazioni cliniche della ricerca oncologica» e 53,300 miliardi per il progetto «Trasporti Due». Per gli anni successivi, la destinazione annuale delle risorse ai singoli progetti verrà individuata nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate con legge di bilancio al Consiglio nazionale delle ricerche per la realizzazione dei progetti finalizzati. Essa sarà commisurata, a cura del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, all'effettivo stato di avanzamento di ciascun progetto.

Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, in occasione della presentazione della relazione annuale sullo stato di attuazione dei progetti finalizzati redatta, d'intesa con le amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 2, terzo comma, della legge 24 dicembre 1988, n. 542, esporrà le eventuali esigenze di aggiornamento degli studi di fattibilità derivanti dagli sviluppi della ricerca scientifica e tecnologica e sottoporrà all'esame del CIPE le conseguenti proposte di modifiche da apportare (modificazioni degli obiettivi, dei tempi, dell'allocazione delle risorse, ecc.).

Il CIPE ha inoltre rivolto al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica le seguenti raccomandazioni:

a) favorire, nell'ambito della normativa esistente, lo snellimento delle procedure amministrative per un efficace e tempestivo svolgimento delle attività di ricerca, anche mediante l'articolazione della fase attuativa in due progetti esecutivi di cui il primo riferito ad un triennio, fermo rimanendo il vincolo di erogazione annuale, che avverrà con riferimento alle attività effettivamente svolte nell'anno precedente;

b) verificare che detti programmi esecutivi siano basati su tempi di svolgimento e su premesse scientifiche in linea con i corrispondenti studi di fattibilità;

c) verificare che siano allestiti, per la formulazione dei progetti esecutivi, quadri-obiettivo di coordinamento temporale tra le attività ed i prodotti attesi delle differenti unità operative ammesse a finanziamento, allo scopo di rafforzare il grado di integrazione dei progetti finalizzati, a livello di ciascun progetto e sottoprogetto, e di potenziarne la funzionalità attiva degli organi di direzione, eventualmente riducendo il numero delle unità operative previste da ciascun progetto, ed attuando forme di coordinamento centrale per le attività di formazione, raccolta dati, documentazione e diffusione, al fine di un effettivo trasferimento dei risultati delle ricerche;

d) verificare che, nella fase di realizzazione, sia data ampia diffusione mediante la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dei bandi delle tematiche di ciascun progetto, delle possibilità di accesso ai finanziamenti e dei criteri di valutazione;

e) ricercare, ove possibile, il coinvolgimento nella realizzazione dei progetti degli utilizzatori finali anche mediante propri apporti finanziari ed operativi di carattere integrativo, con particolare riferimento alle strutture di ricerca del Servizio sanitario nazionale e di quelle del settore farmacologico;

f) vigilare affinché il finanziamento dei progetti esecutivi sia correlato al raggiungimento degli obiettivi previsti, con particolare riferimento ai risultati derivanti dall'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità della vita.

g) promuovere la predisposizione di uno schema informativo da parte del Consiglio nazionale delle ricerche da aggiornarsi annualmente in occasione della predisposizione del bilancio di previsione nel quale figurino — per ogni progetto finalizzato in corso di attuazione o di proposta — lo stato di avanzamento e le previsioni relative a tutte le scadenze successive;

h) nei confronti del progetto finalizzato «Trasporti Due», privilegiare, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, quelle tematiche che hanno un maggiore impatto sul trasporto urbano e metropolitano e sul trasporto merci, nonché quelle che possono contribuire a facilitare l'integrazione del sistema dei trasporti italiano con quello europeo, e considerare con particolare attenzione le ricerche suscettibili di accrescere la competitività del settore, anche in relazione al processo di internazionalizzazione delle imprese.

90A3819

Approvazione del piano specifico di intervento della società Ribs S.p.a.

Il CIPE, con deliberazione adottata nella seduta del 26 luglio 1990, ha autorizzato la società Ribs S.p.a. a provvedere all'attuazione, subordinatamente all'omologazione del concordato preventivo con cessione dei beni della società partecipata Nusam, del piano di intervento proposto dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la ristrutturazione dello stabilimento saccarifero di Celano, quale concreto avvio del processo di costituzione del polo saccarifero dell'Italia centrale.

In esecuzione di tale piano la Ribs potrà partecipare, per un importo di 8 miliardi di lire, al capitale della società acquirente ed erogare alla stessa finanziamenti per un ammontare massimo di 11 miliardi di lire. Il volume globale delle risorse concesse dalla Ribs consentirà di finanziare la gestione della predetta società.

Per consentire l'avvio della nuova iniziativa, la Ribs provvederà a:

ripristinare a favore della società acquirente il periodo quinquennale di preammortamento sull'importo di 15 miliardi di lire, corrispondente alla quota di mutuo ipotecario gravante sullo zuccherificio di Celano accollato a detta società e conseguentemente a cancellare l'ipoteca residua gravante sullo stabilimento, postergando il residuo credito al soddisfacimento degli altri creditori chirografari nella percentuale minima di legge;

ottenere dalla società Sadam la restituzione delle fidjussioni di complessivi 13 miliardi di lire dalla Ribs rilasciate giuste delibere del Comitato del 12 settembre 1989 e del 2 febbraio 1990.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, provvederà al progressivo adeguamento della quota di produzione zucchero assegnata alla società acquirente, tenendo conto sia delle disponibilità a livello nazionale sia dell'evoluzione dell'assetto produttivo.

90A3831

Relazione sull'attività dell'AIMA per il 1989

Il CIPE, nella seduta del 26 luglio 1990, ha approvato, ai sensi dell'art. 1, quarto comma, della legge n. 610/1982, per l'inoltro al Parlamento, la relazione sull'attività svolta dall'AIMA nel 1989.

90A3830

Ammissione di progetti dimostrativi presentati da alcune imprese ai contributi previsti dall'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308.

Il CIPE, con deliberazione adottata nella seduta del 26 luglio 1990, ha ammesso al finanziamento di cui all'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, i progetti presentati dalle imprese sottoelencate, alle condizioni e secondo le modalità indicate:

BRUGNOLI VINCENZO - impresa artigiana.

Sede sociale: via Val Pellice, 71 - Roma.

Oggetto dell'iniziativa: impianto prototipo dimostrativo sulle possibilità di utilizzazione dell'energia idraulica con piccole cadute.

Localizzazione: nord - località «Acqua Rossa» del comune di Vitorchiano (Viterbo).

Importo massimo concedibile: 40% dei costi ammessi pari a L. 80.000.000.

RUSSO GINA - impresa artigiana.

Sede sociale: via Canova, 3 - Fonte (Treviso).

Oggetto dell'iniziativa: caldaia pluricombustibile mod. GR 2100 a condensazione utilizzante 30 kg/h di scarti di lavorazione.

Localizzazione: nord - presso la ditta «Conceria Facco» di Fonte (Treviso).

Importo massimo concedibile: 30% dei costi ammessi pari a L. 28.896.000.

Condizione: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera dell'11 ottobre 1984 sopra citata. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPE l'attuazione di detta condizione.

GETTI SPECIALI S.P.A.

Sede sociale: via Rondò Bernardi, 15 - Borgaretto di Beinasco (Torino).

Oggetto dell'iniziativa: processo innovativo ad elevato risparmio energetico per la sterratura a caldo di getti «premium» in alluminio.

Localizzazione: nord - presso il proprio stabilimento.

Importo massimo: 40% dei costi ammessi pari a L. 344.000.000.

GINATTA S.P.A.

Sede sociale: via Brofferio, 1-3 - Torino.

Oggetto dell'iniziativa: produzione di energia con impianto ad alta efficienza globale attraverso l'impiego di un processo elettrochimico con celle a combustibile a carbonati fusi di 3 MW con reforming interno del metano.

Localizzazione: nord - presso il proprio stabilimento.

Importo massimo: 50% dei costi ammessi pari a L. 9.621.730.000.

CONSORZIO ANSALDO ENERGIA S.P.A.

Il beneficiario dei contributi per il progetto dimostrativo inerente centrale a ciclo combinato per cogenerazione di condizionamento e teleriscaldamento, oggetto di delibera CIPE 12 aprile 1988, devesi intendere il Consorzio Ansaldo energia S.p.a., a seguito della costituzione da parte di quest'ultimo del predetto consorzio per la gestione del progetto stesso.

Al fine di assicurare informazioni e conoscenze alle amministrazioni interessate ed al settore produttivo e al fine di fornire al CIPE la documentazione necessaria per elaborare opportune direttive per l'attuazione della normativa in materia, attualmente all'esame del Parlamento, il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato — avvalendosi della collaborazione dell'ENEA — elaborerà e divulgherà i risultati economici scientifici realizzati nell'attuazione dei progetti dimostrativi di cui all'art. 11 della legge 29 maggio 1982.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato accerterà che — al momento della liquidazione dei contrbuti — l'indice di compatibilità finanziaria prospettica richiamato sia rispettato in relazione ai contributi da assegnare ai sensi dell'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308.

90A3820

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Approvazione del programma del Centro studi di tecnica navale (Cetena) per il triennio 1988-90

Il CIPI, con delibera adottata nella seduta del 26 luglio 1990, ha approvato il programma di ricerca del Cetena per il triennio 1988-90 nonché le variazioni relative all'anno 1989, affidando al Ministro della marina mercantile il compito di vigilare affinché la realizzazione del sottoprogetto n. 10.2, «Progettazione di mezzi per la raccolta e l'incenerimento di rifiuti urbani e/o industriali», avvenga nel rispetto della raccomandazione adottata dai Paesi facenti parte della convenzione di Barcellona sulla protezione del Mediterraneo dall'inquinamento marino.

90A3832

REGIONE VALLE D'AOSTA

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Issogne e Villeneuve

Con deliberazione della giunta regionale n. 5999 del 20 luglio 1990, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, sono state approvate le varianti numeri 3 e 4 al vigente piano regolatore generale del comune di Issogne, adottate, rispettivamente, con deliberazioni consiliari numeri 250 e 251 del 15 dicembre 1989.

Copia di detta deliberazione e delle varianti, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano.

Con deliberazione della giunta regionale n. 6000 del 20 luglio 1990, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, sono state approvate le varianti numeri 3, 4 e 5 al vigente piano regolatore generale del comune di Villeneuve, adottate, rispettivamente, con deliberazioni consiliari numeri 67/89, 68/89 e 69/89 del 20 giugno 1989.

Copia di detta deliberazione e delle varianti, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano.

90A3799

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un immobile in comune catastale di Vigalzano

Con deliberazione 6 luglio 1990, n. 7736, la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 3426/2 in comune catastale di Vigalzano dal demanio al patrimonio provinciale.

90A3809

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica relativo all'avviso di «Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento». (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 177 del 31 luglio 1990).

Nell'avviso citato in epigrafe, riportato alla pag. 23, seconda colonna, della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Università di Pisa - Facoltà di ingegneria: *fisica II*;», si legga: «Università di Pisa - Facoltà di ingegneria: *fisica*».

90A3833

Comunicato del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica relativo all'avviso di «Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento». (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 193 del 20 agosto 1990).

Nell'avviso citato in epigrafe, riportato alla pag. 38, seconda colonna, della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Università di Firenze - Facoltà di medicina e chirurgia: geriatria e *gerontologia*», si legga: «Università di Firenze - Facoltà di medicina e chirurgia: *geriatria*».

90A3834

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, *Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F* - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			
	- annuale	L.	296.000
	- semestrale	L.	160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			
	- annuale	L.	52.000
	- semestrale	L.	36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
	- annuale	L.	166.000
	- semestrale	L.	88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
	- annuale	L.	52.000
	- semestrale	L.	36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	- annuale	L.	166.000
	- semestrale	L.	90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:			
	- annuale	L.	556.000
	- semestrale	L.	300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.*

* 4 1 1 1 0 0 2 0 6 0 9 0 0 1 0 0 0 *

L. 1.000